

Nome comune: CAMMELLO (Inglese: camel)

Nome scientifico: Camelus bactrianus

Famiglia: Camelidi (*Camelidae*)

Ordine: Artiodattili (*Artiodactyla*)

Classe: Mammiferi (*Mammalia*)



animalieanimali

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE

Ciò che colpisce di questo animale è sicuramente la presenza di due gobbe sulla schiena.

Il pelo, variabile dal marrone scuro al beige, è fine ed ispido e riscalda il cammello durante l'inverno (sfoltendosi poi nella stagione calda). Alcuni peli s'allungano dal collo, quasi a formare una sorta di barba.

Per proteggersi dalle intemperie (bufere di vento o di sabbia), il cammello ha evoluto particolari accorgimenti: il sopracciglio folto, una doppia linea di ciglia, le orecchie protette dal pelo e la capacità di chiudere ermeticamente le narici e la bocca.

Il cammello presenta una caratteristica e lenta andatura. Inoltre, la particolare forma dello zoccolo gli consente un'ottima adesione a terreni particolarmente pendenti.

Il peso del C. bactrianus oscilla tra i 450 e i 500 kg e l'altezza alla gobba è di circa 220 cm.

VITA ED ABITUDINI

I primi cammelli furono addomesticati circa 3500 anni fa. La loro resistenza ha accompagnato l'uomo alla scoperta e alla colonizzazione degli ambienti più inospitali. Il cammello selvatico è praticamente estinto e si stima che non più di 500-1000 animali sopravvivano. Rispetto al cugino domestico, il cammello selvatico presenta dimensioni inferiori, possiede gobbe e piedi più piccoli, e il pelo è più corto.

Le carovane dei cammelli che attraversano il deserto sono ben impressi nel nostro immaginario. Solitamente un maschio adulto si pone alla guida del gruppo (da sei a venti individui) imponendo un'andatura calma e regolare. Il particolare movimento ondulatorio è dovuto allo spostamento sincronizzato prima delle zampe di un lato e poi quelle dell'altro lato.

Il cammello è un erbivoro adattabile ad ambienti particolarmente aridi. Le piante predilette sono secche, spinose e salate. La sopravvivenza di questo animale ad ambienti inospitali e talvolta carenti di vegetali è associata alla capacità di nutrirsi in caso di necessità anche di ossa, carne o pelle. In condizioni estreme si può nutrire anche di legno, oltre che di corde e di tende.

Per assimilare tutte le sostanze presenti negli alimenti, il cammello mastica e deglutisce e successivamente il cibo torna dallo stomaco alla bocca per essere ulteriormente masticato e deglutito.

Questo animale può resistere per giorni senz'acqua e, quando questa è disponibile, ne può bere più di cento litri. Per sedare la sete può tranquillamente bere acqua salata o salmastra. Nella stagione invernale la fonte idrica è rappresentata semplicemente dalle piante.

Una credenza comune indicava le gobbe del cammello quale deposito d'acqua: in realtà sono costituite per lo più da grasso, che viene utilizzato quando il cibo scarseggia. Per questo motivo la consistenza delle gobbe è un indicatore di salute del cammello e del cibo disponibile.

Il periodo riproduttivo corrisponde alla stagione autunnale. La maturità sessuale è raggiunta verso i 3-5 anni e la femmina è in grado di riprodursi ogni anno. I maschi in questa fase divengono particolarmente violenti non esitando a colpire e a mordere eventuali competitori. Avvenuto l'accoppiamento, la gestazione si prolunga per circa 13 mesi e termina con la nascita di un piccolo, raramente due. Appena nato il piccolo cammello si erge in piedi e nell'arco di qualche ora è in grado di seguire la madre. La famiglia rimane unita sino al raggiungimento della maturità sessuale.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL CAMMELLO

Vive principalmente nei deserti dell'Asia, dove le temperature possono variare dai -30° C in inverno ai 40 ° C in estate.

CURIOSITA'

Il cammello può bere più di 110 litri d'acqua in soli 10 minuti.